



Consiglio Regionale della Campania

7/12/10/16
S/1/12A N. 1110
JJ

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 123/1/X/17.04

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0001791/1 Data: 02/02/2016 08:40
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
On. Vincenzo de Luca

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On. Rosa D'Amelio

Prot. N. 109 del 29. 01. 2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

A firma del Consigliere Regionale Avv. Gianpiero ZINZI

PREMESSO CHE

- Il 21 gennaio è entrato in vigore il Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78 che, all'articolo 9 quater riduce il numero delle "prestazioni sanitarie inappropriate";
- Tale norma, ribattezzata "Decreto sull'appropriatezza delle prescrizioni sanitarie" è destinato a cambiare radicalmente il rapporto fra pazienti e medici, soprattutto (ma non solo) quelli di famiglia. I curanti d'ora in poi potranno prescrivere determinate prestazioni a carico della Servizio Sanitario nazionale, fra cui esami radiologici o analisi di laboratorio, soltanto se saranno soddisfatte determinate condizioni, cioè se il malato corrisponde ai criteri per cui la prestazione in questione può essere garantita gratuitamente (salvo il ticket) dallo Stato.

CONSIDERATO CHE

- D'ora innanzi il medico di base dovrà riportare il numero-nota nella prescrizione insieme alle lettere che indicano le condizioni di erogabilità e le indicazioni di appropriatezza;

10216
Med 1
Amenza



- Le prestazioni mediche che dovranno ora essere pagate di tasca dal cittadino passano, quindi, da 180 a 208, poiché la fruizione del ticket in merito viene ad essere limitata a condizioni piuttosto restrittive;
- Il decreto modifica integralmente la mappatura di tutte le prestazioni sanitarie, che ora diventano in gran parte a carico del cittadino e, tra queste, compaiono anche analisi indispensabili per prevenire importanti patologie, come colesterolo e trigliceridi che potranno essere ora prescritte solo in casi ben precisi e solo dietro valutazione di opportunità del medico che subirà delle salate sanzioni, per le prescrizioni non strettamente necessarie;
- Sebbene le analisi utili a prevenire una determinata patologia possono avere un costo non indifferente, il costo delle cure per la patologia è comunque notevolmente più elevato delle spese legate alla prevenzione;
- Esistono delle analisi che, senza la tutela del SSN, arrivano a costare migliaia di euro e per molti cittadini, non poter fruire del ticket significherà dimenticare la prevenzione;
- Il Decreto rischia fortemente di limitare l'azione valutativa dei medici, sempre più inclini a non incorrere in sanzioni piuttosto che lavorare con scienza e coscienza per prevenire malattie e curare i pazienti senza una lunga tabella di limitazioni;
- E' noto da tempo che la spesa in Sanità lievita in quanto poco o nulla si è mai fatto in termini di Prevenzione Primaria che ha il fine di evitare la comparsa di malattie o di mitigarne il decorso, garantendo in tal modo la vita delle persone e la loro piena efficienza psichica, fisica e sociale, e si rivolge a soggetti in apparente stato di buona salute.

RILEVATO CHE

- la Legge n°6 del 6 febbraio 2014 ha affidato Lo studio sulla cosiddetta "Terra dei Fuochi" individuata in 55 comuni nelle province di Napoli e Caserta (successivamente divenuti 88) all'Istituto Superiore di Sanità, di monitorare eventuali eccessi di mortalità, incidenza oncologica e morbosità stimata attraverso i dati di ospedalizzazione, riferibili all'esposizione a contaminanti ambientali;



Consiglio Regionale della Campania

- I recenti aggiornamenti di tale attività ha accertato che il quadro epidemiologico della popolazione in oggetto è caratterizzato da una serie di eccessi della mortalità, dell'incidenza tumorale e dell'ospedalizzazione per diverse patologie, che ammettono fra i loro fattori di rischio accertati o sospetti l'esposizione a inquinanti emessi o rilasciati da siti di smaltimento illegale di rifiuti pericolosi e di combustione incontrollata di rifiuti sia pericolosi, sia solidi urbani;
- In particolare, si evidenziano eccessi di bambini ricoverati nel primo anno di vita per tutti i tumori e eccessi di tumori del sistema nervoso centrale, questi ultimi anche nella fascia 0-14 anni;
- Tali soggetti appaiono bisognosi di opportuni screening preventivi, mostrandosi più degli altri in buona salute.

TUTTO CIO' PREMESSO

il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale per conoscere:

- Quali azioni intenda mettere in atto per limitare i devastanti effetti di questo decreto sui cittadini della cd. "Terra dei Fuochi" e, particolarmente, sulle fasce più deboli;
- Se non ritenga giustificato, in via cautelativa, interrompere gli effetti di tale decreto sui residenti negli 88 Comuni che hanno aderito al "Patto" almeno fino al prossimo aggiornamento dei dati da parte dell'ISS.

Si richiede risposta scritta a termini del Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi